

IL MONDO ASSICURATIVO A TUTELA DEI GEOMETRI: IL PUNTO DI VISTA DELL'AGENZIA REALE MUTUA DI JESI

In questo secondo numero del 2010 della rivista "Il Punto" abbiamo deciso di sviluppare il tema assicurativo. A tal proposito ci siamo rivolti ad uno dei nostri sponsor storici, l'Agenzia Reale Mutua di Jesi e abbiamo incontrato l'Agente Procuratore Alessandro Sideri.



Quando nasce e come è composta l'Agenzia di Jesi della Reale Mutua?

L'agenzia Reale Mutua di Jesi è nata negli anni '60 e da oltre 40 anni garantisce agli Assicurati competenza, serietà e attenzione alle diverse esigenze assicurative. Nel 1991, dopo esser stato nominato Agente dalla Società Reale Mutua, sono subentrato a mio padre e ho assunto la responsabilità dell'Agenzia. Attualmente abbiamo oltre alla sede principale di Jesi anche degli uffici a Castelplanio, Cupramontana, Apiro e Cingoli.

Come mai avete tutte queste filiali nella Vallesina?

L'Agenzia di Jesi si è posta da sempre l'obiettivo di coniugare il valore della consulenza tradizionale all'innovazione: l'esperienza maturata negli anni e la costante attività di formazione, unitamente ad uno sguardo attento alle evoluzioni del mercato assicurativo, hanno permesso la costruzione di un gruppo di collaboratori che incarnano perfettamente la volontà di Reale Mutua di restare fedele ai suoi assicurati, evolvendosi. Un team di professionisti che mettono a disposizione qualità, professionalità e passione per costruire insieme al socio/assicurato soluzioni personalizzate. Questo ha consentito nel tempo di conquistare la fiducia dei nostri soci e di acquisirne di nuovi, con un conseguente incremento della nostra presenza e l'apertura di ulteriori uffici sul territorio.

Ci vuole dire due parole sulla Reale Mutua?

La sede principale della Reale Mutua si trova a Torino, dove nasce nel 1828: era il 31 dicembre, quando a Torino, allora capitale del Regno di Sardegna, si costituì la "Società Reale di Assicurazioni generale e mutua contro gli incendi". Nel 1829 il Re Carlo Felice manifesta con Regie Patenti il proprio compiacimento e, successivamente, sottoscrive la polizza n.1

per assicurare Palazzo Chiabrese, sua residenza. La Società comincia così il suo lungo cammino. In oltre 180 anni di attività, Reale è rimasta fedele ai suoi assicurati ed ha saputo evolversi, mantenendo inalterati i propri valori e la propria identità. Oggi Reale Mutua è la più grande Compagnia italiana in forma di mutua, ovvero i clienti che sottoscrivono i prodotti diventano soci e questa caratteristica esclusiva, rende la Compagnia particolarmente attenta alle loro esigenze. È capofila di un Gruppo composto da Società presenti in Italia e in Spagna, nel quale operano oltre 2.700 dipendenti per tutelare più di 3 milioni di Assicurati. Reale Mutua Assicurazioni offre una gamma molto ampia di prodotti, sia nel Ramo Danni, sia nel Ramo Vita. I suoi soci assicurati sono oltre 1.400.000 fra privati ed imprese, facenti capo a circa 350 agenzie.

Rag. Sideri, quali rischi chiede il geometra di trasferire a Reale Mutua?

La figura professionale del geometra, come quasi tutte le categorie di liberi professionisti, è fortemente esposta sia nella responsabilità nei cantieri che nella previdenza personale. Le ultime norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con il decreto legge nr. 81-2008, hanno confermato quanto già espresso dalla giurisprudenza da diversi anni. A tal proposito, Reale Mutua ha studiato "Progetto Reale", la polizza che assicura una serenità a 360° per chi svolge un'attività professionale nell'edilizia. La nostra agenzia, infatti, è da sempre molto vicina al mondo dell'edilizia e dei professionisti in genere e siamo stati tra i primi in Italia ad aver assunto i rischi derivanti dai decreti legislativi 494 - 1996 e 626 - 1994, ora convertiti nel Dlgs 81/2008. In particolare, in questi ultimi anni, abbiamo riscosso un grande successo nell'ambito della previdenza assicurativa e in tutti i settori che ruotano intorno al mondo dell'edilizia.

Perché dice che i geometri sono esposti anche nella previdenza personale?

Questo è un problema comune a molte categorie di liberi professionisti: si stima che, in base ai dati attuali, dal 2020 in poi la previdenza sociale del geometra potrà avere una scopertura di mancato reddito che varierà dal 50% al 65%. Questo significa che una persona con un reddito finale di attività lavorativa pari a € 30.000, con oltre 35 anni di onesto lavoro, andrà in pensione con circa la metà. Ciò determinerà un notevole calo di potere di acquisto personale proprio quando, essendo in pensione, uno pensa di poter finalmente togliersi delle soddisfazioni regalandosi viaggi o altre cose. Ne deriva che la gestione di piccole quote di risparmio diventa elemento sostanziale per tale bisogno. In questa direzione lo Stato agevola la previdenza integrativa, anche in previsione di un allungamento della vita media, consentendo un'interessante

agevolazione fiscale con una deducibilità fino a € 5.164,57 (pari ai vecchi 10.000.000 di Lire) in caso di sottoscrizione di un prodotto di previdenza complementare. Inoltre il libero professionista ha necessità di proteggersi dai rischi di eventi invalidanti, nei confronti dei quali non molti sanno che l'eventuale rendita mensile aspetta solo dopo una perdita della capacità lavorativa di almeno il 66,66%. Anche in questo caso Reale Mutua accompagna i liberi professionisti verso una protezione economica con delle coperture assicurative detraibili che possono essere create su misura in base alle singole esigenze. L'obiettivo che ci poniamo, infatti, è il benessere economico dei nostri assicurati qualunque cosa accada.

In questo anno passato ed in quello in corso si è tanto parlato e tanto si parla di crisi economica. Il settore assicurativo ne ha risentito?

Sicuramente. Nel nostro territorio, a causa della crisi economica finanziaria, hanno chiuso diverse aziende importanti; contemporaneamente abbiamo rilevato un aumento delle richieste di polizze da parte di cittadini, preoccupati per la tutela del proprio patrimonio economico. Infatti con l'aumento dell'incertezza finanziaria è aumentato il numero di persone che richiedono un'assicurazione personale per garantire la protezione economica da ogni evento.

E per i geometri quale futuro vede?

Per quanto riguarda i geometri, personalmente, credo che siano persone abituate a lavorare sodo e, quindi, si adegueranno facilmente ad un mercato in evoluzione, con nuove regole e nuove opportunità, come quelle derivanti dallo sfruttamento delle risorse rinnovabili e dall'ecologia. Ritengo che, anche per noi, sia giunto il momento di lavorare in modo diverso rispetto al passato, cercando nuove alternative e nuove alleanze e poter credere in un futuro migliore del presente.

Cristiana Simoncini

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
SIDERI ALESSANDRO
V.le della Vittoria, 26
Jesi - Tel. 0731 207083



PERIODICO DI TECNOLOGIA E CULTURA - ANNO XXVI | N° 2 LUGLIO 2010 - A cura della Geoservice - Centro Servizi per geometri professionisti della Provincia di Ancona - assgeos@tin.it

LA FORMAZIONE SCOLASTICA DEI GEOMETRI TRA PASSATO E FUTURO

Continuiamo, in questo numero de "Il Punto", ad approfondire l'importante tema della formazione e lo facciamo entrando a contatto con una delle scuole del territorio della Provincia di Ancona che hanno al loro interno il corso per geometri: l'Istituto Tecnico Statale Cuppari di Jesi. In merito a ciò abbiamo sottoposto alcune domande alla dirigente scolastica, la prof.ssa Giovanna Rinaldini.

Professoressa, quali sono le materie che caratterizzano il corso per i geometri?

Le materie del corso dei geometri sono sostanzialmente le classiche materie che da anni si insegnano ai geometri: tecnologie e tecniche grafiche, tecnologie informatiche, scienze e tecnologie applicate, progettazione, costruzioni ed impianti, geopedologia, estimo, economia, topografia, oltre che le materie comuni ai vari istituti superiori: italiano, matematica, fisica, chimica, lingua inglese, biologia, etc. Quindi nella fisionomia non è cambiato, con gli anni, il corso per geometri, mentre si è modificato il metodo, dando maggiore risalto ai laboratori: le ore da svolgere in laboratorio attualmente sono di più ed a guidare i ragazzi nei laboratori sono dei tecnici specializzati. Si è anche puntato su un'attenzione maggiore all'informatica e ad incentivare il lavoro di gruppo. Unica materia nuova, che prima non c'era nei precedenti corsi per geometri, è la gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro.



Come è cambiata la formazione per i geometri in questo ultimo decennio?

Quello che è cambiato maggiormente nell'ultimo decennio è la sensibilità e l'aggiornamento continuo dei docenti stessi. In questi ultimi anni si sono utilizzati, sempre di più, i laboratori, perché è diventata un'esigenza quella di far lavorare i ragazzi all'interno dei laboratori. Inoltre si è rafforzato il collegamento con il mondo del lavoro: in terzo gli studenti fanno visite aziendali del settore, in quarto fanno tre settimane di stage all'interno di studi professionali o aziende e nel quinto, chi vuole, nel pomeriggio può continuare lo stage nello stesso studio o azienda dove l'aveva fatto l'anno precedente. Tutto ciò favorisce una maggiore competenza al ragazzo che esce dalla scuola e maggiori possibilità di impiego. Quest'anno è stato attivato un corso di

autocad per i docenti, aperto anche ai ragazzi migliori del quarto e del quinto anno e ad ex- studenti. Insomma un'occasione ulteriore di confronto e di crescita professionale.

Quali sono i punti di forza e quali quelli di debolezza della figura professionale del geometra?

Un punto di forza è sicuramente la possibilità di occupazione accompagnata da una buona formazione scolastica. L'ampio ventaglio delle competenze fanno del geometra una figura professionale poliedrica, con tutte le difficoltà che comporta gestire appropriatamente questa poliedricità in un ambiente in rapida evoluzione.

Dallo scorso gennaio per ogni geometra iscritto all'Ordine sarà obbligatorio frequentare dei corsi di formazione. Che ne pensa in merito a ciò?

Personalmente ritengo che la formazione continua sia importantissima, specialmente in una professione tecnologica come quella del geometra. Le stesse scuole superiori per geometri attualmente hanno migliorato le attrezzature materiali e le competenze del personale docente, questo per rispondere ad un bisogno di formazione sempre più forte. Ma in merito a ciò, essendo una domanda molto di settore, credo sia più giusto far rispondere ad uno dei miei docenti, nonché professionista, dell'area tecnica, il prof. Giandomenico Ambrosi: "I corsi di formazione offrono la possibilità, a chi opera come professionista, di condividere esperienze ed informazioni aggiornate. In un periodo di così vivaci evoluzioni, la formazione di base può dare la spinta iniziale, ma dopo va adeguatamente alimentata e, di conseguenza, i corsi di formazione vanno visti come un positivo complemento. Certo, sarebbe stato preferibile che questa esigenza di formazione ed aggiornamento fosse sorta e gestita nella piena autonomia degli iscritti, senza la necessità della obbligatorietà ed utilizzando metodi e percorsi a ciascuno più congeniali. Purtroppo se è vero che ogni provvedimento nasce per far fronte a concrete esigenze, l'obbligo fa riflettere: ciò potrebbe voler dire che c'è una certa resistenza alle novità ed all'aggiornamento oppure che c'è difficoltà a trovare tempi e spazi in un ambiente forse troppo condizionato dalla esasperata concorrenza. Nell'uno e nell'altro caso se ne deve riconoscere l'utilità perché, obbligatori o volontari, hanno un immediato e positivo ritorno nel completamento e nella quotidiana crescita della figura professionale; e di questo l'utenza non può che giovarsene.

Cristiana Simoncini



ALL'INTERNO

Pag. 2 - Formazione professionale continua dei Geometri.
Pag. 3 - NOVEDIL fatti per costruire.
Pag. 4 - Il mondo assicurativo a tutela dei Geometri.

NEWS

Maggio

Termotecnica: Il Senato approva la Legge Comunitaria 2009: DIA per gli impianti di energie rinnovabili fino ad 1 MW.

Termotecnica: Incentivi per l'acquisto di case ad "alta efficienza": nuovi chiarimenti del Ministro dello sviluppo economico.

Opere Edili: Dalla Protezione Civile le linee Guida per la progettazione degli interventi di rinforzo degli "edifici in aggregato".

Sicurezza: Il ruolo e le responsabilità del coordinatore della sicurezza.

Sicurezza: La guida alla valutazione del rischio chimico.

Sicurezza: Il Vademecum delle opere provvisorie di sicurezza.

Opere Edili: Il decreto "incentivi" è legge: al via gli interventi di edilizia libera e "quasi libera".

Giugno

Opere Edili: La "Manovra" da 25 Mld in gazzetta: le novità per l'edilizia.

Termotecnica: Conto Energia 2011, disponibile il testo della bozza aggiornata a giugno.

Sicurezza: Dal Comitato Paritetico Territoriale di Roma Vademecum per l'impresa e il committente.

Opere Edili: Le opere che possono considerarsi non assoggettabili alla normativa sismica.

Opere Edili: Dai notai una guida all'acquisto delle "Case Certificate": il punto su risparmio energetico, sicurezza e norme igienico-sanitarie.

LL.PP.: Opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione: il punto della situazione.

Termotecnica: Pubblicata la Direttiva Europea 2010/31/CE sul miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici: sostituirà la Direttiva 2002/91/CE.

Opere Edili: ANCE nuova guida alle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie.

Luglio

Termotecnica: l'attestato di certificazione energetica e la locazione di immobili.

Opere Edili: Dal 1° Luglio è obbligatoria l'indicazione dei dati catastali per compravendite e locazioni. La modulistica dell'Agenzia delle Entrate.

Opere Edili: Dall'Agenzia delle Entrate nuovi chiarimenti sul 55% per la sostituzione degli infissi e sul concetto di impianto fotovoltaico.

Opere Edili: Detrazione 36% e 55%: operative le ritenute per le imprese.

Opere Edili: Liberi professionisti: per i compensi con bonifico conta la data di accredito, per gli assegni la data in cui si ricevono.

Opere Edili: Pubblicata la legge Comunitaria 2009: le novità per l'acustica in edilizia, fonti rinnovabili e sicurezza.

Opere Edili: Più semplice ottenere l'autorizzazione paesaggistica.

Gli argomenti possono essere approfonditi all'indirizzo www.acca.it

COIM s.r.l.
COSTRUZIONI IMMOBILIARI
Ult.: Largo Ungaretti, 13 - 60037 MONTE SAN VITO (AN)
TEL. 071 7451252 - FAX 071 7496000

GEO TOP
Positioning Instruments
via Breccie Bianche, 152 - 60131 Ancona
Tel. 071 213251 - Fax 071 21325282
www.geotop.it - info@geotop.it

SUBISSATI
case e strutture in legno lamellare

Per realizzare un sogno: occorrono Immaginazione, volontà e concretezza

SUBISSATI s.r.l.
S.P. Arcosolo, 350km, 16.000
52010 Ostra Vetere (RM) Italy
Tel. +39 071 98.02.59
+39 071 98.02.59
Fax +39 071 98.04.01
info@subissati.it
www.subissati.it

GRUPPO made in Novedil
FATTI PER CHI COSTRUISCE

Novedil srl
Sede legale e operativa Casone di Ozos
Via Arcorelli, 10
40030 Casone di Ozos (AN)
Tel. 071.888089 Fax 071.7985092
www.novedil.it info@novedil.it

Sede operativa Senigallia
Via Foca del Casone, 5
62034 Senigallia (AN)
Tel. 071.682695 Fax 071.682696

Showroom L'Ingegnere
Via Raffaele Saracini, 587
60024 Senigallia (AN)
Tel. 071.6609362 Fax 071.6607846

LAB81[®]

Visual Design
Graphic Design
Web Design
Motion Graphic
for ARCHITECTS
& DESIGNERS

www.lab81.com
info@lab81.com

A COLLOQUIO CON IL GEOMETRA **ENRICO CERIONI** SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA DEI GEOMETRI



Come già annunciato nel numero scorso, vi presentiamo l'intervista fatta al geometra Enrico Cerioni, segretario del Collegio dei Geometri e geometri laureati della Provincia di Ancona, sull'importante questione della formazione professionale continua per i geometri. Ricordiamo, infatti, che dal 1 gennaio 2010 è obbligatorio per ogni geometra

iscritto all'Albo la frequenza a corsi professionali di aggiornamento e formazione continua.

Geom. Cerioni secondo lei come verrà vista questa novità formativa all'interno della categoria che rappresenta, cioè quella dei geometri?

Penso che la categoria sia abbastanza pronta per recepire l'importanza della formazione professionale continua (FPC), anche se all'inizio non sarà facile districarsi nel computo dei crediti e, quindi, dovrà essere affrontato un primo periodo in cui si dovrà calibrare la necessità del numero degli eventi in relazione alle effettive esigenze degli iscritti.

Proporre agli iscritti corsi di formazione continua e di aggiornamento professionale può servire a trasmettere loro un'adeguata preparazione, a garantire la presenza sul mercato ed a fornire la giusta considerazione sia da parte dei cittadini, che di società ed Enti? Sicuramente. Il sistema della FPC è stato pensato proprio per tenere la categoria aggiornata alla continua evoluzione delle norme che ormai subiscono trasformazioni a ritmi quasi imbarazzanti; quindi garantire la formazione e l'aggiornamento professionale agli iscritti, affinché gli stessi siano adeguatamente preparati, è sinonimo di competenza e quindi di adeguata e significativa presenza in una consistente fetta di mercato. Da parte della committenza, sia essa pubblica o privata, potersi affidare a tecnici che dimostrino la specificità ed adeguata preparazione nei vari settori, creerà il giusto rapporto fiduciario che ha sempre contraddistinto la nostra categoria.

I tecnici sono, secondo lei, abbastanza pronti e sensibili alla materia della formazione?

Credo proprio di sì. In fondo dalla partecipazione ai primi eventi formativi organizzati si è potuto riscontrare un elevato interesse ed una massiccia partecipazione. Sarà al Collegio saper tenere alto l'interesse e saper gestire gli argomenti da trattare in modo da suscitare il maggior interesse possibile dei professionisti.

Il Collegio dei geometri e la Fondazione prevede di investire in questo settore?

Il Collegio, per tramite della Fondazione, sta già investendo in questo settore cercando di dotarsi di strumenti ed attrezzature adeguati, di sviluppare rapporti con il mondo dell'istruzione (sia essa quella secondaria che universitaria) e soprattutto cercando di garantire una presenza costante da parte del Consiglio Direttivo.

La formazione continua può essere vista come un utile aiuto alle riconosciute carenze della formazione scolastica per il conseguimento dell'attuale diploma di geometra?

Qui entriamo in argomento che meriterebbe la trattazione di un numero intero della vostra pubblicazione e quanto sto per espr-

mere è una mia personale convinzione che potrebbe non essere pienamente condivisa. Certamente oggi la scuola non prepara adeguatamente i tecnici diplomati geometri, bisognerebbe aggiungere che molti poi affrontano il tirocinio in modo improprio e anche gli studi che i ragazzi frequentano non preparano adeguatamente il futuro professionista, soprattutto non gli danno le basi dell'essere professionista. Sono parole un po' forti, ma credo il risultato degli esami di abilitazione sia davanti agli occhi di tutti. Per questi motivi credo proprio che il sistema della FPC deve essere non solo un aiuto per i giovani professionisti, ma un vero e proprio strumento per potersi appropriare di adeguata preparazione e competenze in tutti i campi di applicazione dell'attività di geometra. Non a caso per gli iscritti con anzianità di esercizio della professione fino a cinque anni è previsto un elevato numero di crediti formativi, che con il crescere dell'anzianità diminuiscono.

Sono comunque convinto che i giovani che abbiano voglia di affermarsi e diventare veri professionisti, al di là dell'obbligo formativo imposto dalla categoria, siano già abbastanza convinti di doversi formare e che abbiano un interesse elevato a crescere il proprio sapere. Lo dico per esperienza diretta, proprio perché parlando con loro, entrando nella loro simpatia e spiegando le potenzialità del nostro lavoro, li vedo caricarsi di entusiasmo e li ritrovo costantemente a chiedere la possibilità di partecipare a corsi o eventi formativi che colmino le loro lacune.

Infine, quali saranno le tematiche che intendete approfondire durante i corsi che terrete sulla formazione continua? Quali sono i settori ritenuti maggiormente critici?

Il Consiglio Direttivo ha già sviluppato un'offerta formativa per il primo quinquennio, basandosi principalmente sulla coerenza e urgenza di aggiornare gli iscritti a delle norme di immediata applicazione, per poi cercare di coprire nell'arco temporale predetto, le esigenze che gli stessi iscritti hanno evidenziato rispondendo ad un questionario.

La scelta della fascia temporale quinquennale è stata fatta perché in questo modo si è potuto dare un ampio panorama degli argomenti che si andranno a trattare in modo da coprire il fabbisogno dei crediti formativi imposti dal regolamento e consentendo così all'iscritto di scegliere il proprio momento formativo in funzione delle proprie esigenze.

Certamente siamo appena all'inizio del percorso di questo nuovo modo di vedere la professione e l'aggiornamento professionale e credo che cammin facendo ci adegueremo e cercheremo di aggiustare al meglio sia l'offerta formativa che l'organizzazione degli eventi. Come in tutte le cose ci vuole esperienza e impegno. Il Collegio ce la mette tutta.

Per rispondere all'ultima parte della domanda non credo che si possano definire alcuni settori ritenuti critici, oggi tutto è allo stesso livello in quanto l'innovazione tecnologica e scientifica costringono ad un'evoluzione del modo di lavorare. Forse bisognerebbe lavorare un po' di più su quelle materie dove ancora gli Ordini dei professionisti laureati non eccelsiscono le nostre competenze in modo da farsi trovare adeguatamente preparati dal punto di vista tecnico e scientifico in un eventuale confronto, ma bisogna lavorare in modo incisivo in tutti quei settori nei quali abbiamo sempre avuto riconosciute specifiche competenze (ad esempio la progettazione) ed oggi come non mai ci stanno attaccando per spogliarcene.

NOVEDIL FATTI PER COSTRUIRE



Continua il nostro viaggio alla scoperta delle aziende del settore edile che fanno da sponsor alla nostra Rivista. Con questo numero facciamo tappa a Senigallia, dove lungo la statale che porta a Marotta, incontriamo uno showroom molto accattivante: il livingmade della Novedil. A guidarci al suo interno per conoscere più da vicino questa azienda che da decenni lavora nell'edilizia è Emanuele Tarsi, responsabile della Comunicazione.

Innanzitutto ci può raccontare brevemente la storia della Novedil e cosa significa essere iscritti nel network MADE?

Novedil è un'azienda di nuova concezione, che progredisce al passo con i tempi, in crescita continua e alla costante ricerca del miglioramento tanto nella sua organizzazione interna quanto nei suoi rapporti con clienti e fornitori. Con i suoi 3 magazzini edili, uno showroom con 3.200 mq di sala mostra interna e 2.000 mq di arredamento outdoor,

l'azienda si presenta al mercato come una esperienza nuova, creativa, con un nuovo concetto di sala mostra, uno spazio evoluto che parte dall'arredamento e arriva al lifestyle. Lo spazio di Via Raffaello Sanzio a Senigallia è l'ultima creatura del cammino che Davide Micci assieme ai suoi soci ha intrapreso ormai più di 20 anni fa. Partita negli anni novanta dal magazzino di Via Arcevisse a Casine di Ostra, l'attività si è via via sviluppata creando negli anni altre rivendite edili in ultima quella di Cesano e sviluppando negli anni idee di business importanti, come il Network Gruppo Made ed il progetto La Stafferia.

Gruppo Made è una struttura che, oltre a fornire servizi, rappresenta per tutti i distributori edili aderenti una grande opportunità di incontro e di confronto, uno scambio di esperienze fondamentale per la crescita dell'intero settore edile. Dal 2009 Gruppo Made è il primo gruppo di rivendite edile italiano con i suoi 242 punti vendita aderenti in Italia distribuiti in 17 regioni. Per Casa In spa, la proprietaria del brand Made, aggregazione significa soprattutto crescita professionale e impegno nella realizzazione dei servizi per il mercato. Il suo obiettivo è il cliente, lo strumento per arrivarci è la cultura del marketing, quindi la cultura del cliente, che corrisponde esattamente alla mission originale di Gruppo Made, l'obiettivo sul quale puntare, il valore in cui credere e nel quale Novedil crede fortemente.

Navigando nel vostro sito ci si imbatte, tra i vari servizi che offrite, nella "Stafferia", di cosa si tratta?

Come dicevo prima Novedil nei suoi anni di attività non si è mai fermata a guardarsi indietro, ha sempre pensato a nuove sfide, a come essere l'artefice del cambiamento in un settore come quello edilizio poco avvezzo ad innovazioni di processo e sviluppo di nuove forme di mercato. Con La Stafferia, Novedil assieme ad Fg Costruzioni Due di Leonardo Testa, hanno sviluppato un nuovo concetto di servizio all'interno del mercato del ferro sagomato per cemento armato. La Stafferia in pochi anni è riuscita a crescere in maniera esponenziale, diventando oggi uno dei primi 20 centri di presagomatura italiani con 10 centri aderenti presenti da Nord a Sud della penisola. Nato come partner strategico fondamentale per lo sviluppo di Novedil, i centri La Stafferia sono oggi un punto di riferimento in tutta Italia per chi opera nel settore della sagomatura e assemblaggio di armature in ferro per cemento armato e gabbie preassemblate per pali.

Tra i vostri strumenti di comunicazione aziendale utilizzate la house organ e l'Accademia Novedil, in che cosa consistono?

In Novedil, così si chiamava il primo House Organ che sviluppai per Novedil, era un pieghevole in A4 interamente realizzato nella nostra rivendita il quale si poneva l'obiettivo di far conoscere le realizzazioni Novedil i prodotti innovativi le tendenze e gli sviluppi del mercato edile. Ora il progetto è stato ripreso dal Gruppo Made è diventato un magazine a tutti gli effetti con tantissime informazioni tecniche, approfondimenti economici e strategici per tutti gli operatori del settore edile. Questo, come anche l'Accademia, sono iniziative che sottendono a quella che per Novedil è una leva fondamentale per una crescita costante, la formazione. L'attività formativa tesa ad offrire ulteriori strumenti di crescita ai clienti della rivendite edile. Quelli svolti all'interno del Progetto Accademia sono momenti d'incontro nelle aree del marketing, della comunicazione della relazione con il cliente, e della formazione tecnica.

Tra le tante cose che fate, mi ha colpito l'interesse che mostrate per il territorio. Infatti nel vostro showroom spesso organizzate mostre d'arte, serate musicali e anche incontri dedicati al vino. Come nasce questa idea?

Fin dalla sua nascita non ho mai pensato allo showroom Livingmade come ad un'area meramente adibita alla vendita di arredo bagno e materiali edili per abitare la casa. Io e Davide Micci pensiamo allo showroom come ad un'area multidisciplinare, dove i professionisti della progettazione sono liberi di creare e dove il cliente vive un'esperienza appagante che tocca gli aspetti più importanti della nostra vita, la cultura, la creatività, la scoperta, il divertimento, la passione, l'entusiasmo, la bellezza. Non a caso il payoff che abbiamo scelto per il brand Livingmade sottolinea ciò che stiamo dicendo "la bellezza delle cose è nella mente che le contempla". All'interno dello showroom vogliamo accrescere questa bellezza, non solo con la ricerca della qualità nei prodotti selezionati, nel servizio ai clienti, nelle professionalità dei collaboratori, ci poniamo l'obiettivo di rendere bella la mente, sviluppando attività culturali, mostre fotografiche e architettoniche, mostre d'arte, concerti, degustazioni, esperienze polisensoriali, creative, che coinvolgono e arricchiscono la percezione della bellezza che all'interno dello Showroom Livingmade trova la sua massima espressione.

Infine un'ultima domanda: cosa ne pensa della Rivista "Il Punto", della quale siete sponsor?

Siamo sponsor de "Il Punto" perché è un periodico di attualità e approfondimento tecnico di livello, che si riferisce ad un target di lettori molto interessante, in continuo aggiornamento con i fatti, le normative, le innovazioni del settore edile. Non a caso quando abbiamo promosso il workshop sul Piano Casa, i vostri lettori hanno aderito in massa, così come il collegio dei Geometri di Ancona. Una rivista che parla chiaro come "Il Punto", è un ottimo veicolo comunicazionale per un'azienda



La Geoservice
noleggia la nuova
Stazione Mobile GPS
con o senza operatore

INFO: 0731 704768

Direttore Responsabile: Enrico Santoni
Direttore Editoriale: Lucio Pierangeli
Comitato di Redazione: Cesare Santinelli, Alessio Spinaci, Riccardo Collamati, Paolo Ugili, Luca Orletti
Amministrazione e Redazione: Moie (AN) via Togliatti 36, tel. 0731 704768, fax 0731 778002
Sottoscrizioni: Ordinario Euro 12,00 | Sostentore Euro 30,00
Versamento su c/c postale n. 28665602
Autorizzazione: registrazione n. 9/85 del 7/3/85 presso il Tribunale di Ancona
Stampa: ERREBI GRAFICHE RIPESSI srl | via del Lavoro n. 23 | Falconara M.ma
Questo periodico è associato



UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
"Il punto" viene inviato gratuitamente a tutti gli iscritti all'Albo professionale del Collegio dei Geometri della Provincia di Ancona, ai responsabili sindacali Feder-geometri d'Italia, agli enti pubblici, alle imprese edili della provincia di Ancona e a tutti coloro che hanno rapporti con la categoria e con l'associazione. La collaborazione è aperta a tutti. Manoscritti, disegni, elaborati, disegni, fotografie, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Ogni autore risponde direttamente delle proprie affermazioni che non impegnano né la redazione né l'Associazione Geoservice. Gli articoli possono essere pubblicati anche siglati o anonimi, per desiderio degli autori, i cui nomi restano comunque reperibili presso la Redazione. È consentita la riproduzione dei testi citando la fonte.

Chiuso in stampa il 9 Luglio 2010